Codice procedura: 4826

Classifica: RG_012_B000009

Proponente: "VITTORIA CAVE SRL"

OGGETTO: "*PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M "VITTORIA CAVE" COMUNE DI VITTORIA (RG)*".

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 983 del 07/10/2026

Proponente	VITTORIA CAVE SRL
Sede Legale	Via Vann'antò sn – Vittoria (RG)
Capitale Sociale	Non rilevato
Legale Rappresentante	INCARDONA Marika
Progettisti	Dott. Geol Francesco ASCANIO
Località del progetto	"PIANO GUASTELLA – VITTORIA (RG)
Data presentazione al dipartimento	DRA prot. n. 67301 del 04.09.2026
Data pubblicazione	DRA Prot. n. 71528 del 23.09.2026
Data Richiesta Integrazione Documentale	//////////////////////
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Polizzi Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Incandela Antonella

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche" e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. "Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità";

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale", come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 "Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole" (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni";

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 "Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11";

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: "Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)", che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016";

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata"

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 "Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170";

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la "Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti";

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, "Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)".

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;

VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: "Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale";

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all'attualizzazione dell'organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell'art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il predetto D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l'incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: "Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS";

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 "Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)" che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A.237/GAB del 29/06/2023 "*Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA)*;

VISTO il D.A. n° 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l'efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 365/GAB del 07/11/23 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;

VISTO il D. A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;

VISTO il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. 22/Gab del 10/02/ 2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

VISTO il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale vengono nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il D.A. n. 246 DEL 03.09.2025 con il quale vengono nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTI i:
- D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n. 367/GAB del 30/12/2025 con il quale viene nominato un nuovo commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- D.A. n.54/GAB del 23/02/2026 modifica articolazione ed organizzazione CTS;
- D.A. n.56/GAB del 23/02/2026 decreto nomina coordinatore sottocommissione CTS;
- D.A. n113/GAB del 27/04/2026 con il quale vengono nominati altri due commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTA la nota n. 3719/GAB del 10.08.2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09.08.2026 si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.

VISTA l'istanza prot. DRA n.67301, del 04.09.2026 con cui è stato richiesto l'avvio del Procedimento di attivazione della procedura di verifica di ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di [(Verifica di assoggettabilità a VIA)] di cui al DDG 1384_2026 del 23.7.2026 art 19 ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs 152/06 e s.m.i. per il progetto (PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE).;

VISTA la nota prot.DRA n. 71528 del 23.09.2026 recante *""Progetto di ampliamento cava di calcarenite "Piano Guastella – Vittoria Cave" nel Comune di Vittoria (RG) e recupero ambientale in R10 mediante colmamento con terre e rocce da scavo e rifiuti da demolizione" Procedimento di Verifica di Ottemperanza ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. Comunicazione pubblicazione documentazione e Responsabile del procedimento, trasmissione alla CTS*

RILEVATO che non sono pervenuti pareri e/o osservazioni di altri Enti coinvolti nella procedura;

LETTI i seguenti elaborati trasmessi dal Proponente per il tramite del Portale della Regione Siciliana:

1. 01 - Istanza di attivazione della procedura	01 - ISTANZA DI ATTIVAZIONE DELLA PROCEDURA
2. 04 - Quietanza Oneri istruttori	04 - QUIETANZA ONERI ISTRUTTORI
3. 42 - Provvedimento di VIA correlato all'istanza	42 - PROVVEDIMENTO DI VIA CORRELATO ALL'ISTANZA
4. 90 - SHAPE FILES (ZIP)	90 - SHAPE FILES (ZIP)
5. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE	
6. RELAZIONE DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI	
7. RELAZIONE OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI 3 E 6	
8. PIANO PREVENZIONE CONTRO IL RISCHIO DI CONTAMINAZIONE DEL SUOLO	
9. PLANIMETRIA IMPIANTI	

VISTO il DDG n. 1384 con il quale si dispone di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 comma 7 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii il "*PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M* ".con 8 condizioni ambientali:

CONSIDERATO che dall'esame della documentazione caricata sul portale regionale delle valutazioni ambientali **PIC n. 714 del 10/07/2026** con **8** condizioni ambientali è possibile rilevare quanto segue:

VISTA la condizione ambientale n.1 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 1**
Macrofase	*Ante operam-corso operam*
Fase	Progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ambito di applicazione	**Monitoraggio Ambientale - Aria e rumore**
Oggetto della prescrizione	Dovrà essere predisposto il Piano di Monitoraggio Ambientale per le componenti polveri e rumore in corrispondenza dei ricettori esposti.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva – fase di esercizio
Ente vigilante	ARPA
Ente coinvolto	

RILEVATO che il proponente ha prodotto la seguente documentazione:
RS12PMA0001A1-Piano di monitoraggio ambientale

CONSIDERATO che nel piano di monitoraggio ambientale il proponente affronta la problematica dell'atmosfera che sarà monitorata al fine di
▪ valutare la significatività del contributo delle attività di coltivazione e movimentazione inerti relativamente alla presenza di polveri aerodisperse;
▪ verificare il rispetto dei requisiti di qualità dell'aria indicati dalla normativa vigente;
▪ proteggere i recettori esposti da alterazioni anche locali dello stato di qualità dell'aria, e controllare, intervenendo con opportune misure mitigative, il potenziale superamento dei livelli di qualità dell'aria fissati sul territorio nazionale per la protezione della salute umana e dell'ambiente. I parametri da monitorare sono:
✓ Polveri diffuse (PM10); ✓ Parametri metereologici.
"Ogni misura avrà durata 24 ore. Il monitoraggio per la componente atmosfera per le polveri diffuse è previsto sia nella fase AO che nella fase di Corso d'Opera (CO). La fase ante operam consisterà in un monitoraggio giornaliero per un arco temporale non superiore a sette giorni al fine di caratterizzare lo stato attuale e poter ottenere un delta reale di confronto con le condizioni che si realizzeranno nella fase di esercizio. Nella fase di Corso d'Opera (CO), si provvederà ad effettuare un monitoraggio con frequenza annuale della durata di 15 giorni nel periodo estivo per l'intera durata del progetto di coltivazione; in tal caso per ogni sessione di misura si avrà una serie di valori medi giornalieri da confrontare con il valore per la qualità dell'aria fissato nell'Allegato XI del D. Lgs. 155/2010 e ss.mm.ii. Le analisi dei campionamenti dovranno essere effettuate presso un laboratorio specializzato da tecnici abilitati, i report di misura dovranno comunque contenere i dati descrittivi della strumentazione di misura (rispondente alle specifiche richieste e alla normativa vigente in materia) e le metodologie e le condizioni di campionamento."

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale n.1 il Proponente nella relazione sulla verifica di ottemperanza, ha allegato le valutazioni da fare i diversi interventi di misurazione

PRESO ATTO che il Protocollo d'intesa tra l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana con A.R.P.A. Sicilia è scaduto;

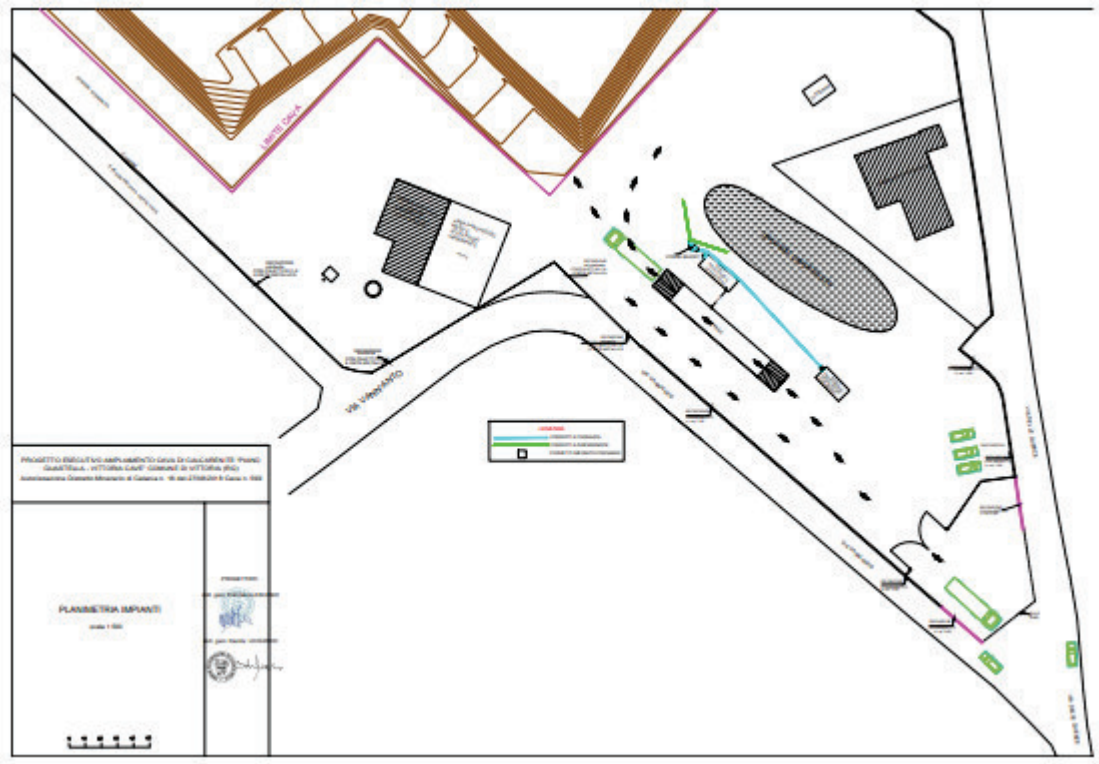
VALUTATO il contenuto di quanto dichiarato nel piano di monitoraggio ambientale dal proponente, la **condizione ambientale n.1** (fase *ante-operam* di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**

VISTA la condizione ambientale n.2 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 2**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio del deposito delle attrezzature e, ove presenti, dettagliare posizione i servizi igienici e

	specificare le modalità di smaltimento dei reflui. La planimetria in parola dovrà altresì contenere - l'eventuale posizionamento del serbatoio di stoccaggio del carburante; - l'ubicazione dell'area di sosta degli automezzi e mezzi di cantiere in genere, specificando se l'area è impermeabilizzata in modo da evitare possibili contaminazioni.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva – prima dell'inizio dei lavori
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

RILEVATO che il proponente ha prodotto la seguente documentazione:
RS12AEG0001A1 elaborato planimetrico di dettaglio.



CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha prodotto la planimetria con l'ubicazione di quanto richiesto , tranne il serbatoio di gasolio di cui la ditta non è fornito, la **condizione ambientale n.2** (*ante-operam* fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata;**

VISTA la condizione ambientale n. 3 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 3**
Macrofase	***Ante operam***
Fase	**Progettazione esecutiva**
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una planimetria di dettaglio dell'area di deposito dello scotico prodotto (cappellaccio) per il quale lo studio lo individua "aree dislocate a S dell'area disponibile, al di fuori delle fasce di rispetto perimetrali". Inoltre si dovrà fornire una relazione che precisi: 1 - I volumi e le modalità di deposito dei terreni di scotico, costituenti il cappellaccio, che dovranno rispettare quanto previsto dalle norme tecniche di attuazione del Piano cave; 2 - Specificare se il medesimo cappellaccio può essere riutilizzato per il ripristino ambientale e nel caso negativo fornire le modalità di approvvigionamento del terreno vegetale necessario al recupero.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	**In fase di progettazione esecutiva**
Ente vigilante	**Autorità Ambientale della Regione Siciliana**
Ente coinvolto	

RILEVATO che il proponente ha prodotto la seguente documentazione:
RS12AEG0001A1 elaborato planimetrico
RS12REL0001A1 relazione di ottemperanza alle condizioni ambientali

CONSIDERATO E VALUTATO che *"l'ampliamento della coltivazione del giacimento ripercorrerà le fasi del progetto iniziale, con cambiamento della quota di progetto fondo cava iniziale da 173 m a 163 m, ed avverrà in quattro fasi per un volume totale di 532.826 m3 :*
La prima fase di escavazione determina una produzione di sterili e cappellaccio, stimato in circa 26.279 m3 i cui volumi saranno utilizzati per il recupero ambientale per la ricostituzione della copertura vegetale per uno spessore di 80 cm.
L'allocazione del cappellaccio è stata individuata in aree dislocate a S dell'area disponibile, al di fuori delle fasce di rispetto perimetrali di cui si allega planimetria (RS12AEG0001A1)."

VALUTATO quanto dichiarato dal proponente con le integrazioni richieste la **condizione ambientale n.3** (*ante-operam* fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata;**

VISTA la condizione ambientale n. 4 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 4**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	In relazione alla presenza di mezzi meccanici in cantiere dovrà essere predisposto un piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo a seguito di sversamenti accidentali presentando apposita relazione sulle misure intraprese e planimetria in scala adeguata relativa allo stazionamento dei mezzi d'opera. Dovrà essere previsto il lavaggio delle ruote dei camion in uscita dal cantiere al fine di non sporcare la strada.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

RILEVATO che il proponente ha prodotto la seguente documentazione:
RS12ADD0001A1 piano prevenzione contro il rischio di contaminazione del suolo

CONSIDERATO che nel corso delle attività possono avvenire sversamenti accidentali di idrocarburi nelle fasi di rifornimento dei mezzi d'opera, di sostituzione o rabbocco dell'olio motore e, infine, di impiego operativo dei mezzi d'opera, considerato che all'interno dello stabilimento produttivo, non è prevista l'installazione del serbatoio di rifornimento dei mezzi; i mezzi verranno riforniti periodicamente, attraverso un serbatoio mobile montato su autocarro che, a sua volta, sarà approvvigionato nei punti di distribuzione di carburanti più vicini alla cava.

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente dichiara: "*Le principali precauzioni da adottare durante il rifornimento del combustibile o degli oli minerali ai mezzi d'opera sono: • Il rifornimento deve essere effettuato sempre all'interno dell'area di parcheggio impermeabilizzata; • Dopo che il rifornimento è stato eseguito, le chiusure/valvole dei serbatoi devono essere controllate e sigillate; • I tubi flessibili devono essere posizionati in modo da evitare che il combustibile o gli oli minerali gocciolino sul pavimento. Se*

necessario, per raccogliere tutti i gocciolamenti deve essere utilizzato un apposito recipiente per contenere la sabbia di assorbimento degli idrocarburi, la quale, successivamente, dovrà essere smaltita come rifiuto pericoloso, secondo le disposizioni di legge vigente. Assicurarsi che durante il rifornimento siano prese tutte le possibili precauzioni utili per evitare perdite (es. pulizia dell'attrezzatura nel caso in cui il carburante vi goccioli o scivoli sopra). Eventuali perdite di olio di un mezzo in fase operativa, comporterà l'immediato trasferimento del mezzo all'interno dell'area di parcheggio, predisposta per non disperdere al suolo le sostanze inquinanti, grazie alla sua funzione di vasca di contenimento"(...) "Prima dell'avvio dei lavori, tutto il personale coinvolto nel cantiere di recupero ambientale dovrà essere adeguatamente formato in ordine alle eventuali emergenze ambientali e alle procedure di salvaguardia da adottare durante la fase di rifornimento dei mezzi di cantiere. All'interno degli uffici di cava sarà esposto un layout esplicativo su come gestire le eventuali emergenze ambientali connesse allo sversamento di idrocarburi. Il piano di sicurezza operativo dovrà, inoltre, contenere una sessione dedicata alle emergenze ambientali sopra descritte."

CONSIDERATO E VALUTATO che il proponente ha indicato nelle integrazioni chieste come intende attuare il piano di prevenzione per evitare rischi di contaminazioni del suolo, la **condizione ambientale n.4** (*ante-operam* fase di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata;**

VISTA la condizione ambientale n. 5 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 5**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Relativamente all'impatto acustico correlato alle attività previste: 1. dovranno essere rispettati i limiti assoluti di emissione ed immissione acustica di cui al D.P.C.M. 14/11/97; 2. dovranno essere utilizzate unità operative rispondenti alle specifiche tecniche previste dalla vigente normativa sui livelli di emissione delle macchine da cantiere e sottoposte a regolare manutenzione; 3. dovranno essere effettuati dei controlli sui silenziatori degli automezzi circolanti e sulla rumorosità degli impianti di lavorazione. 4. gli automezzi e le macchine operatrici in uso, dovranno essere sottoposti a verifica annuale per quanto riguarda l'integrità strutturale del dispositivo di scarico.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio

Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

RILEVATO che il proponente ha prodotto la seguente documentazione:

RS12PMA0001A1- piano di monitoraggio ambientale

CONSIDERATO che il monitoraggio del Rumore, coerentemente con le indicazioni delle Linee Guida della Commissione Speciale VIA del Ministero dell'Ambiente (rev.2 del 23/07/07), è quello di definire i livelli attuali di rumore (Ante Operam) e (corso d'opera), tenuto conto che attualmente il Comunem di Vittoria non dispone di un Piano di Classificazione Acustica il proponente ha proceduto per prima cosa alla individuazione dei punti di monitoraggio.

CONSIDERATO E VALUTATO che: la definizione dei punti di monitoraggio è stata condotta considerando i recettori più prossimi all'area interessata dal progetto di coltivazione; Le misure acustiche saranno effettuate e sottoscritte, ai sensi dell'art. 2, comma 6 della L. n. 447/95, da un Tecnico Competente in Acustica; Per l'esecuzione delle campagne di misura è previsto l'utilizzo di strumentazione conforme agli standard prescritti dall'articolo 2 del D.M 16.03.98: "Tecniche di rilevamento e di misurazione dell'inquinamento acustico" entro i limiti previsti dalla legge nelle ore diurne e notturne." *In caso di superamento dei limiti, si provvederà a verificare le condizioni operative della cava, ad individuare le cause del superamento e, se ascrivibili all'attività estrattiva, ad attuare le misure necessarie per ricondurre entro i limiti le emissioni. Si procederà quindi a ripetere il monitoraggio. L'anomalia riscontrata sarà in ogni caso comunicata ad ARPA entro le 48h successive al rilevamento della stessa".*

VALUTATO il contenuto di quanto dichiarato nella relazione di monitoraggio ambientale, dal proponente, la **condizione ambientale n.5** (fase *ante-operam* di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

VISTA la condizione ambientale n. 6 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 6**
Macrofase	*Ante operam*
Fase	Progettazione esecutiva
Ambito di applicazione	**Aspetti progettuali**
Oggetto della prescrizione	Occorre fornire una stima dei consumi idrici annui e la fonte di approvvigionamento dell'acqua, nonché le modalità di raccolta e scarico delle acque necessarie all'abbattimento delle polveri e le relative modalità di aspersione.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di progettazione esecutiva
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana

Ente coinvolto	

RILEVATO che il proponente ha prodotto la seguente documentazione:
RS12REL0002A1-relazione di ottemperanza

CONSIDERATO E VALUTATO quanto dichiarato dal proponente nella relazione di ottemperanza, la stima dei consumi idrici annui è data dal fabbisogno idrico giornaliero per la presenza del personale addetto alla cava negli orari di apertura, con media di 2 abitanti equivalenti ed un consumo stimato di 200 l al giorno. La fonte di approvvigionamento dell'acqua è data dalla presenza di un pozzo ad uso domestico nella disponibilità della proprietà. La modalità di raccolta delle acque avviene tramite la presenza di una cisterna in cui vengono accumulate ed utilizzate per l'abbattimento delle polveri tramite sistema di aspersione

VALUTATO il contenuto di quanto dichiarato nella relazione di monitoraggio ambientale, dal proponente, la **condizione ambientale n.6** (fase *ante-operam* di progettazione esecutiva) è da ritenersi **ottemperata**;

VISTA la condizione ambientale n. 7 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 7**
Macrofase	*Corso d'opera, post opera*
Fase	Fase di esercizio – Conclusione lavori
Ambito di applicazione	**Recupero ambientale**
Oggetto della prescrizione	1.Il recupero ambientale dovrà essere attuato immediatamente e successivamente alla fase di chiusura della coltivazione della cava. 2.L'impianto dovrà essere monitorato e conseguentemente curato per un periodo di tempo di cinque anni dal termine delle opere di recupero, riempiendo le eventuali fallanze e favorendo la migliore evoluzione possibile delle essenze piantumate. 3.Il proponente dovrà presentare annualmente, fino al termine delle opere di recupero ambientale, una relazione asseverata sottoscritta da tecnico abilitato corredata da adeguata documentazione cartografica e fotografica, relativa all'avanzamento delle attività di abbancamento e di recupero ambientale.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	In fase di esercizio
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO che il proponente dichiara:

"*Immediatamente alla fase di chiusura della coltivazione della cava si provvederà alla piantumazione perimetrale delle essenze arboree con contestuale messa a dimora dell'impianto ad agrumeto nell'area da recuperare. Le cure colturali saranno con frequenza semestrale per una durata di cinque anni e documentate annualmente:*
a) autunnale con erpicatura incentivante essenze cespugliose;
b) primaverili con idonee lavorazioni di prevenzione incendio".

VALUTATO il contenuto di quanto dichiarato nella relazione di verifica di ottemperanza, dal proponente, la **condizione ambientale n.7** (fase *corso operam – post operam Fase di esercizio – Conclusione lavori*) è da ritenersi non **non ottemperabile in questa fase ma in corso d'opera**

VISTA la condizione ambientale n. 8 che di seguito si riporta

Condizione Ambientale	**n. 8**
Macrofase	*Corso d'opera, post operam*
Fase	Fase di esercizio – conclusione lavori
Ambito di applicazione	**Coltivazione e Recupero ambientale**
Oggetto della prescrizione	1. Dovranno essere monitorate le acque di drenaggio canalizzate nel fosso di guardia. 2. Dovranno evitarsi fuoriuscite delle acque dal fosso di guardia che possano andare a creare effetti di ruscellamento ed erosione di suoli nei fondi limitrofi nonchè allagamenti. 3. Le acque di drenaggio canalizzate nel fosso di guardia ed eventualmente non naturalmente riassorbite dai terreni, dovranno essere raccolte in serbatoi e riutilizzate ai fini dell'abbattimento delle polveri prodotte dalle attività impiantistiche.
Termine Avvio Verifica di Ottemperanza	Corso operam, Post operam
Ente vigilante	Autorità Ambientale della Regione Siciliana
Ente coinvolto	

CONSIDERATO quanto dichiarato dal proponente nella relazione di ottemperanza che nella fase di coltivazione e successivamente di recupero si predisporrà un monitoraggio delle acque di drenaggio evitando le fuoriuscite e saranno eventualmente raccolte in serbatoi quelle non riassorbite dai terreni ed utilizzate per l'abbattimento delle polveri.

VALUTATO il contenuto di quanto dichiarato nella relazione di verifica di ottemperanza, dal proponente, la **condizione ambientale n.8** (fase *corso operam – post operam Fase di esercizio – Conclusione lavori*) è da ritenersi **non <u>ottemperabile in questa fase ma in corso d'opera</u>**

VALUTATO in conclusione, in merito alle condizioni ambientali **del** DDG n. 1384 con il quale si dispone di non assoggettare alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art.19 comma 7 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii il "*PROGETTO AMPLIAMENTO CAVA DI CALCARENITE "PIANO GUASTELLA – VITTORIA CAVE "COMUNE DI VITTORIA (RG) E RECUPERO AMBIENTALE IN R10 MEDIANTE COLMAMENTO CON TERRE E ROCCE DA SCAVO E RIFIUTI DA DEMOLIZIONE ART. 18 L.R. N. 6/2024 - ART 19 L.R.127/80 DISTRETTO M* ***a condizione che vengano ottemperate le n. 8 condizioni ambientali riportate nel parere:***

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

VISTO, CONSIDERATO e VALUTATO,

RITIENE

- **ottemperate** le condizioni ambientali: **n.1 - 2 – 3 – 4 – 5 – 6 ;**
- **da ottemperare in corso d'opera** le condizione ambientale**: n. 7- 8;**

ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 07.10.2026 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 07.10.2026, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1	AMICO	Angelo	P
2	BARATTA	Domenico	P
3	BORDONE	Gaetano	P
4	CASINOTTI	Antonio	P entra 12.57
5	CASTELLANO	Gianlucio	P esce 11.36
6	CILONA	Renato	P entra 11.35
7	D'AMATO	Salvatore	P entra 11.35
8	DIELI	Tiziana	P entra 12.47
9	FALCONE	Antonio	assente
10	FERRAÙ	Giovanni	P esce 12.25
11	FICANO	Filippo	P esce 12.48
12	GAMBINO	Antonino	P entra 11.15
13	GENTILE	Giuseppe	P
14	GUGLIELMINO	Antonino	P
15	ILARDA	Gandolfo	P
16	LA CARRUBBA	Alberto	P
17	MAIO	Pietro	P
18	MANGIAROTTI	Maria Stella	P
19	MARRONE	Roberta	P
20	MARTORANA	Giuseppe	P
21	MELI	Matteo	P
22	MIGNEMI	Giuliano	P
23	MINARDI	Francesco	P
24	MINNELLA	Vincenzo	P
25	MODICA	Dario	P
26	MONTALBANO	Luigi	P
27	ORIFICI	Michele	P
28	PATANELLA	Vito	P
29	PELLERITO	Santino	P entra 12.25
30	PISCIOTTA	Antonino	P entra 11.15
31	RANIOLO	Ignazio	Assente
32	PEDALINO	ANDREA	Assente
33	SALERNO	Giuseppe	P
34	SANTINI	Attilio	assente
35	SCIANGULA	Anna	P
36	SEIDITA	Giuseppe	P esce 11.30 rientra 13.24
37	SEMILIA	Barbara	P
38	SPINELLO	Daniele	P
39	TOMASINO	Maria Chiara	P
40	TORTORA	Adriano	P esce 13.50
41	VOLPE	Gioacchino	P entra 11.15

La Presidente Facente Funzioni[1]
Arch. Maria Chiara Tomasino



[1] Giusta nota Prot. n. 3719/Gab del 10/08/2026 con la quale, a seguito della scadenza dell'incarico del Presidente in data 09/08/2026, si assegna l'esercizio delle funzioni di Presidenza al Vicepresidente Arch. Maria Chiara Tomasino, nelle more della nomina del nuovo Presidente.